

COLLEFERRO / L'ex presidente facente funzioni ancora non ha ben chiare le distinzioni dei ruoli?

# Gaia, già si mette bocca su Visconti

## Il nuovo amministratore deve esser messo in condizione di lavorare serenamente

Lettera aperta ai sindaci soci

### Renato Cacciotti e le considerazioni su Gaia

**SEGNI** - Dal sindaco del centro lepino Renato Cacciotti, riceviamo e pubblichiamo la seguente lettera aperta indirizzata ai colleghi sindaci fondatori aderenti al Consorzio Gaia.

«Cari Colleghi, una volta si diceva: le elezioni passano ed i problemi restano. Sì, è proprio così e ce ne dovremmo tutti ricordare, sempre.

Nelle ultime settimane il Consorzio Gaia (che tutti insieme abbiamo contribuito a creare qualche anno fa) è tornato sotto i riflettori della cronaca giornalistica e, purtroppo, qualche volta, anche della polemica. Polemica a cui non si sono sottratti neanche alcuni Sindaci cosiddetti fondatori ed esponenti politici locali.

Forse, le polemiche si sono comprensibilmente dilatate a causa della coincidente competizione elettorale: questo purtroppo è usuale, ma non buono, né utile. Soprattutto se parliamo di una grande azienda pubblica - quale è Gaia - investita da problemi seri, potenzialmente drammatici per chi (come i lavoratori) è coinvolto in prima persona.

Per fortuna i riflettori, negli ultimi giorni, hanno illuminato anche qualche passo in avanti fatto sulla strada che tutti dobbiamo percorrere verso la normalizzazione dell'azienda: è stato nominato un amministratore delegato, Luigi Visconti, con ampi poteri gestionali, come è giusto e corretto che sia, e contestualmente è stata sciolta ogni riserva sulla figura del Presidente del Consiglio di Amministrazione, Vincenzo Rossetti, e sugli altri amministratori.

Certo è solo l'inizio di quel difficile percorso di risanamento e di rilancio che tutti si aspettano e a cui tutti abbiamo il dovere morale e giuridico di partecipare. Certo, siamo ai nastri di partenza non all'arrivo, ma se partiamo con il piede sbagliato o, peggio, facciamo sgambetti a quelli a cui noi stessi abbiamo affidato il testimone, allora sicuramente non guadagneremo alcun traguardo.

Fuori di metafora, voglio dire che in questa delicatissima fase serve equilibrio e partecipazione attiva da parte di tutti i sindaci del

Consorzio, a maggior ragione da parte dei fondatori, non polemiche, strumentalizzazioni, pretestuose prese di posizioni o, peggio ancora, iniziative di fiancheggiamento politico con questo o quel leader locale.

Vorrei ricordare ad alcuni miei colleghi che il cemento delle ultime decisioni assunte a larghissima maggioranza dai sindaci soci è proprio nella consapevolezza di dovere di essere più vigili e più vicini all'azienda, pur senza confusione di ruoli. Questa è la volontà di costruire, una volontà comune, per fortuna, a quasi tutti i colleghi; una volontà che abbiamo saputo esprimere e che è indispensabile a chi deve tradurre le nostre volontà in azioni gestionali concrete.

In questi mesi non ho mai inteso sottostimare le criticità in cui l'azienda si trova e gli errori del passato, anzi credo di poter dire che, come pochi, mi sono esposto su questo terreno. Ma al tempo stesso non ho mai nascosto le responsabilità (ovviamente solo politiche) che tutti gli amministratori locali, ma proprio tutti, nessuno escluso, abbiamo collezionato. Eppure, cari amici, chi scrive appartiene ad un'Amministrazione che ha sempre pagato, e quasi sempre in tempo, le rate di corrispettivi dei servizi erogati dal Consorzio. Altro poi è discutere del costo effettivo di questi servizi.

Non si può prendere le distanze da tutto e da tutti, non ci si può erigere ad eterno signorò. Troppo facile e troppo grave, al tempo stesso.

Che senso ha sparare sull'Amministratore Delegato appena nominato, polemizzare sul Presidente appena confermato, offendere e chiedere le dimissioni di amministratori rei di avere sensibilità politica diversa dalla propria?

A che gioco vogliamo giocare? A quello di sfasciare tutto perché qualcuno ne raccolga (gratis) i cocci?

Nessuno pensa che il Consorzio Gaia navighi sull'olio.

All'orizzonte ci sono ostacoli, e tanti. Però nessuno mi convincerà mai che la cosa migliore sia sfasciare. Forse, in un tempo più o meno vicino, avremo bisogno



Renato Cacciotti, sindaco di Segni

di rinnovare gli organismi di amministrazione, forse in un tempo più o meno vicino avremo il bisogno o il vantaggio di stringere alleanze con altri gruppi, forse in un tempo più o meno vicino avremo l'opportunità di semplificare la geografia societaria. Forse, dico forse, avremo la possibilità di fare tutto ciò - con equilibrio, celerità e determinazione - ma solo se non giochiamo a sfasciare, se riusciamo prima a radrizzare la barca.

Molte delle cose da fare sono state lucidamente segnalate, nei mesi scorsi, in un intervento giornalistico, proprio da qualche consigliere d'amministrazione tanto inviso ad alcuni, pochi miei colleghi. Proviamoci, a farle, con il concorso di tutti.

E per finire - esortando tutti a riprendere quella prassi di concertazione che a lungo ci hanno invidiato - vorrei ricordare quanto complesso sia il governo politico di una grande azienda consorzile: siamo stati quattro anni, o giù di lì, per rinnovare (cosa fatta poi nel 2004) il primo Consiglio di Amministrazione. Che senso ha, allora, reclamare a destra e manca dimissioni ed improbabili commissari, ben sapendo che non è così che si governano le difficoltà? Lo ripeto: le lezioni passano, i problemi restano. Se non li affrontiamo con rigore e senso dell'equilibrio».

di GIULIO IANNONE

**COLLEFERRO** - Saranno le imminenti elezioni politiche, saranno le sensibilità personali offese... saranno subdoli giochi tendenti a perseguire un risultato diverso... Ma non sembra si voglia, da più parti, lasciar lavorare serenamente il nuovo amministratore delegato del Gaia Luigi Visconti.

In alcune dichiarazioni apparse in questi giorni sulla stampa, il presidente del Cda Vincenzo Rossetti, non più "facente funzioni", sembrerebbe aver affermato che «il piano di risanamento andrà concordato» sostenendo che lo stesso piano «dovrà inevitabilmente accogliere molti dei punti del piano di risanamento bocciato dall'assemblea dei sindaci»...

Cos'è questo? Una rivalsa sui sindaci?

Un "consiglio" al neo amministratore delegato? Oppure c'è da aspettarsi che il piano di risanamento che proporrà Visconti verrà bocciato dal Cda?

Abbiamo grosse difficoltà a comprendere il senso di un intervento del genere in questa fase.



La sede di Gaia a Colleferrro

Delle due l'una: o l'ex presidente facente funzioni conosce già lo stato di avanzamento del piano di Visconti, e non lo gradisce; oppure era stato abituato (nel bene o nel male) ad essere sulla ribalta delle cronache giornalistiche ed ora inizia a sentirsi "trascurato"...

Certo è che comunque si ha l'impressione di non voler lasciare lavorare in pace l'ammi-

nistratore delegato Luigi Visconti. La cosa non ci piace affatto. Per principio, non tanto per una strenua difesa di un personaggio del quale conosciamo esclusivamente il curriculum professionale.

Se lo stesso Rossetti a suo tempo ha ritenuto di dover "baccettare" i sindaci soci del Gaia per non aver seguito da vicino le vicende del consorzio, perché, ora

che lo hanno fatto, nominando un nuovo amministratore delegato, cerca in qualche modo di far sentire "il peso" della sua presenza?

Sinceramente non se ne sente il bisogno... Se poi il tutto serve per non sentirsi messo da parte... beh... per non vivere questa angoscia gli basti pensare che è ancora lì; forse più per evitare lo "spettro" di un commissariamento (da qualcuno auspicato) che per altro... In questa fase un intervento del genere non rasserena, anzi, preoccupa. E' come voler far rivivere ai dipendenti quegli spettri che il discorso del sindaco di Valmontone Angelo Miele aveva giustamente allontanato.

Ci auguriamo che tutto questo non scalfisca il difficile lavoro che in questi giorni il nuovo amministratore delegato Luigi Visconti sta svolgendo, e che torni "il sereno". Se poi lo scopo era quello di ottenere l'attenzione della stampa, si accontenti di questo. Perché talvolta può rivelarsi un "boomerang" il famoso adagio "nel bene o nel male, purché se ne parli".

## VALMONTONE / Angelucci: «Fortemente convinti dell'iniziativa» Atto notarile per la costituzione della fondazione Percorsi Giubilarari

**VALMONTONE** - Nasce ufficialmente la Fondazione "Percorsi Giubilarari". Nei giorni scorsi, a Palestrina, dinanzi al notaio Patrizio Sbardella, è stata costituita la fondazione che ha tra gli scopi principali la valorizzazione, la tutela e la conservazione del patrimonio culturale del territorio del Lazio e non.

Nello specifico, le finalità sono la promozione culturale per il rispetto delle antiche testimonianze e la valorizzazione dell'ambiente, con particolare attenzione ai valori propri della religione e del turismo, caratterizzanti il patrimonio naturalistico e paesaggistico, nelle sue valenze socio-economiche ed educative.

Il riferimento è costituito dalla riscoperta del percorso giubilare Paliano-Roma, approvato nel 2005 dalla Arcus

S.p.a. del Ministero dei Beni Culturali, che ne ha già finanziato un primo lotto funzionale, operativo da Luglio 2006, e rappresenterà il progetto pilota per il più vasto recupero della Via Francigena del Sud. L'antico tracciato medievale e la conservazione del patrimonio culturale del territorio del Lazio e non.

I soci fondatori della Fondazione "Percorsi Giubilarari" sono, oltre alla Diocesi di Palestrina, rappresentata dal Vescovo mons. Domenico Sigalini, i comuni di Valmontone, Cave, Galliciano, Paliano. Sono inoltre state definite anche le cariche del consiglio di amministrazione composto dal presidente Livio Augusto Del Bianco, dal vice presidente, Paolo Walter Di Paola (ideatore del progetto di recupero Paliano-

Roma), dai consiglieri Maurizio Bernassola, Massimo Vanni, Enza Beltrone. Il revisore dei conti è Agostino Galdi.

Tra non più di un mese dovrebbero firmare anche i comuni di Palestrina e del Piglio, che hanno già deliberato l'approvazione della Fondazione, ma sono stati rallentati da problemi di tipo burocratico-amministrativo.

La sede della Fondazione sarà ubicata nel convento di San Carlo a Cave. «Abbiamo deciso di aderire a questa iniziativa - ha detto il vicesindaco di Valmontone Angelo Angelucci - perché siamo fermamente convinti che in questa area possa trovare spazio un turismo, oltre che commerciale ed economico, legato anche alla riscoperta di valori religiosi e culturali di cui è impregnato da secoli il nostro territorio».



Angelo Angelucci

Via Latina, 50 Tel. 06.97303811

**Max COLOR**  
Messimiliano & Mauro Manciocchi

**COLLEFERRO**

Colori e Vernici per Hobbistica, Bricolage, Decoupage, Decorazioni, Edilizia

- Parati e Stucchi
- Pitture antichizzate
- Moquettes
- Tendaggi
- Tessuti d'arredamento
- Belle Arti

maxcolor.mm@libero.it

**TECNOGASA**  
FRANCHISING NETWORK

COLLEFERRO - Corso F. Turati, 92 - Tel. 06.97.20.00.95

COLLEFERRO-Giardini Cetorelli  
Trilocale di Mq 100 con servizi, ripostiglio e 3 balconi.  
DISCRETO STATO.  
Euro 145.000.00

COLLEFERRO-Zona Colosseo.  
Mansarda di Mq 80 con 4 Camere, Servizi e 2 Balconi.  
BUONO STATO.  
Euro 135.000.00

COLLEFERRO-Corso Garibaldi.  
Trilocale con Servizi, Giardino e Soffitta.  
OTTIMO STATO.  
Euro 220.000.00